

CORO POLIFONICO PIETRO VINCI



Il Coro polifonico Pietro Vinci è un coro amatoriale fondato nel 2009 dal prof. Mario Faraone, appassionato musicofilo, coniugando l'amore per la musica con il piacere dello stare insieme, realizzando qualcosa di bello che arricchisce chiunque ne sia partecipe. L'intestazione a Pietro Vinci, madrigalista siciliano del sedicesimo secolo, nasce dall'interesse di valorizzare il patrimonio musicale siciliano.

Dal 2019, sotto la direzione di Pia Tramontana, il Coro si è aperto, accanto a quelli perseguiti in passato, a nuovi orizzonti musicali più aderenti al momento storico che viviamo, al territorio e quindi al recupero e alla valorizzazione del canto popolare tradizionale come pure a musiche appartenenti ad altre culture. E infatti il repertorio va dalla musica rinascimentale, fino al Novecento con attenzione ai piccoli e grandi gioielli della tradizione siciliana e include anche arrangiamenti musicali in chiave polifonica di brani famosi, apprezzati in tutto il mondo.

Il Coro Pietro Vinci ha cantato nelle più antiche e solenni chiese palermitane in occasione di particolari celebrazioni liturgiche e a Roma in "ensemble" nella basilica di San Pietro. È stato invitato e partecipa ancora oggi alla Settimana delle Culture, manifestazione cittadina che abbraccia parecchie espressioni artistiche e che si ripete ogni anno in primavera e in occasioni speciali. Inoltre le organizzazioni umanitarie hanno nel Coro Pietro Vinci un partner disponibile e solidale e già da alcuni anni il concerto di Natale per Save The Children o altre organizzazioni umanitarie, è un appuntamento irrinunciabile. Ancora, nel dicembre 2018, il coro Pietro Vinci è stato chiamato ed ha partecipato ad un concerto per l'associazione Emily Palermo e per la fondazione Exodus di Don A. Mazzi. A luglio 2018 e 2019 infine ha partecipato al Festival di cori a Ragalna (Ct) organizzato dalla corale Maris Stella.

Dopo il periodo della pandemia 2020/21, il Coro ha ripreso la sua attività canora e si esibisce per beneficenza o perché invitato da associazioni culturali.

Oggi il Coro vuole esprimere, con la sua partecipazione ad eventi di spicco nella realtà cittadina e regionale, il suo dissenso su ogni forma di guerra, violenza, fabbricazione e vendita delle armi e su tutto ciò che possa fomentare l'odio tra i popoli.